

Intervista rilasciata da Maeda Sensei in occasione della sua partecipazione a Torino Spiritualità (Settembre 2009).

Mi racconta, in sintesi, la sua storia?

Sono nato nel 1956 a Kyoto. All'età di dieci anni ho cominciato a dedicarmi allo studio del Budo, a 17 sono diventato membro della squadra nazionale giapponese di Karate ed ho cominciato ad insegnare in tutto il Giappone. Nel 1980 venne fondata l'Associazione "Shin Nihon Karate Renmei Seido-kan", di cui sono diventato il maestro di più alto grado. (la "Shin Nihon Karate Renmei Seido-kan" ha poi dato origine alla competizione nota come il "K-1 grand prix", vedi il sito <http://www.k-1.co.jp/en/index.php>)

Nel 1983 fui invitato ad Hong Kong da un'organizzazione di Kung Fu, come rappresentante del Karate giapponese, e lì partecipai e vinsi importanti gare; quindi partecipai a numerosi tornei negli Stati Uniti, dove, nello stesso periodo, fondai la sezione statunitense dell'Associazione "Seido-kan".

Al ritorno dagli U.S.A cominciai a dedicarmi a pratiche spirituali e di purificazione nel tempio

buddista Nansen-ji, e successivamente le continuai presso l'associazione scintoista Oomoto, dove è nato il Budo Aikido e dove ho studiato il Budo più antico, detto "Tsurugi" (si pronuncia "tsurughi") ed ho abbandonato il mondo del Karate.

Mentre lavoravo con Kiyoko Deguchi, il leader spirituale dell' Oomoto, ho studiato il "Kototama" e fatto ricerche sull'origine del Budo giapponese.

Nel 2000 presi la decisione di dedicarmi a realizzare la pace mondiale, ed il capo spirituale dell' Oomoto mi indicò il nome da dare al Budo Waraku. Ecco come è nato il Waraku, il secondo Budo dell' Oomoto. Attualmente collaboro con Kurenai Deguchi, la quinta leader spirituale dell' Oomoto.

Mi racconta il suo percorso verso la purificazione?

Dal mondo del Karate, dove si fortifica il corpo e si combatte, sono passato al mondo del Waraku, dove si fa crescere il cuore.

È stato un passaggio molto naturale:dopo avere fortificato il corpo fino al suo limite, si trova la crescita del mondo spirituale.

È come un missile forte e solido lanciato nello spazio: parte dalla terra con la massima forza propulsiva e, dopo che con velocità estrema è uscito dall'atmosfera terrestre, gli si estende davanti lo spazio infinito. Quando si oltrepassano i limiti del corpo, si incontra il mondo del cuore, il mondo dello spirito.

Questo è ciò che si dice un incontro con la divinità.

- Lei insegna la disciplina Waraku, crede sia davvero possibile trovare la pace interiore di questi tempi così complicati?

Si, la pace interiore esiste sempre nel nostro cuore, tuttavia in esso esiste allo stesso tempo anche la mentalità della lotta.

Nel nostro mondo noi viviamo con l'inspirazione e l'espiazione.

Tutto è composto dai due contrari: così come nella respirazione anche nel nostro cuore convivono due forze, la forza della luce e quella dell'oscurità.

E' una nostra scelta quale delle due forze seguire. Come la maggiore parte delle persone, anch'io ho scelto la forza della luce e così è nato il Waraku.

La forza della luce si muove senza sosta, disegnando spirali fluide. La spirale è la forma dell'universo e si trova anche nel nostro DNA: il mondo estremamente piccolo e quello estremamente grande coesistono. La spirale lega cielo e terra, persona e persona, cuore e cuore.

Quando si va al centro della spirale, essa diventa un punto, dove gli opposti, superiore-inferiore, destra-sinistra, davanti-dietro diventano unità.

Nella pratica del Waraku ci concentriamo su questo punto e, attraverso i movimenti, sperimentiamo la sensazione di essere "l'uno per il tutto e il tutto per l'uno". Da questa esperienza si impara che ciascuno di noi esiste per tutti gli altri e contemporaneamente tutti esistono per ciascuno di noi. Così ci si accorge col cuore che tutti gli esseri umani sono uno e non bisogna ferirsi.

La tecnica della spirale è esattamente una forza capace di creare e fare crescere le cose. Si può dire che la forza della spirale è proprio la forza dell'amore, la forza della luce.

Fin dai tempi antichi il Budo è stato la tecnica che conduce alla pace, non alla lotta.

Chi usa la forza della luce ha anche la capacità di curare gli altri.

Imparare la tecnica del Waraku significa imparare anche la capacità di curare il cuore ed il corpo feriti.

- Come si svolge una sua giornata tipo?

Sono sacerdote scintoista della Oomoto nella provincia di Kyoto. La mattina e la sera prego per l'arrivo della pace del mondo e, per mettere la mia preghiera in pratica, insegno il Waraku muovendomi in tutto il Giappone e all'estero.

Non sono quasi mai a casa, ma ovunque io mi trovi non dimentico mai di pregare per la pace del mondo.

Mentre prego così, fortifico me stesso, perché non si può insegnare la tecnica se non si ha la piena energia. Io credo che insegnare qualcosa significhi emettere la luce, e senza migliorare sé stessi non si può emettere la luce.

Attualmente sono spesso invitato da università ed imprese per tenere delle conferenze e sono davvero contento che ogni tipo di persona utilizzi la filosofia e la pratica del Waraku nella propria vita.

Sebbene nella nostra vita tutto sia diventato più facile e più veloce, ciò che non va mai dimenticato è il cuore. Penso che mantenere in buona salute il corpo e lo spirito sia un dovere di ogni persona. Col Waraku insegno a farlo.

- Come avviene di solito per un profano il primo approccio con le tecniche Waraku?

Prima di tutto gli vengono mostrati i movimenti base e gli si comincia far percepire qualcosa. Poi gli si spiega il significato dei vari movimenti e per ultimo ci si muove insieme.

Il nostro corpo contiene tutti i messaggi dell'universo e l'intera storia dell'essere umano, e muovendo il corpo secondo la legge della natura, si possono rendere manifesti tali messaggi. È esattamente come quando si inserisce un DVD che riproduce il suono e l'immagine nel lettore.

Se ci si muove secondo la legge della natura, spontaneamente affiora la soluzione, perché tutte le soluzioni sono già presenti nel nostro corpo.

- Esiste per lei la società ideale?

Preferirei riformulare questa domanda in un altro modo: "Credi che il tuo sogno si realizzerà?"

Sono convinto che la maggior parte di noi risponderebbe così : "Se si crede in un sogno, lo si realizza".

Noi essere umani sappiamo che la società ideale è nel fondo del nostro cuore e perciò la gente continua ad impegnarsi per realizzarla: questo è la vita.

Ognuno di noi sa discernere il bene dal male, perché questa capacità è da sempre l'Eredità dell'essere umano dalla sua comparsa nella storia e l'anima se lo ricorda.

Nonostante non sia facile da realizzare, la società ideale esiste già nel nostro cuore, non dobbiamo mai rinunciare ad avere questo sogno.

Oggi si può avere la forza per vivere con gioia perché la gente ha il sogno e la speranza.

Cosa accadrebbe se si togliesse alla gente il sogno e la speranza? Vivere senza sogno e senza speranza è la stessa cosa che morire. Esistere con un cuore morto in un corpo vivo è la cosa più triste.

Noi esseri umani sappiamo che sicuramente realizzeremo la società di pace e di gioia che sognamo. La divinità ci promette che quel mondo

arriverà. Noi ci crediamo e andiamo avanti con il cuore pieno d'amore.

- Che cos'è per lei la bellezza?

È la montagna lussureggiante di verde, il fiume che scorre nella gola, il cielo in cui volano gli uccelli, il cielo che si tinge di rosso, le nuvole che si muovono con il vento....

Ovunque in natura esiste la bellezza.

È l'arte che la divinità ci mostra e che ci mozza il respiro... la natura è l'opera d'arte creata dalla divinità, che ci dona il coraggio e il ritmo per curare il nostro cuore.

I dipinti, le statue, tutto ciò che è creato dalla mente umana non è paragonabile al suo vigore, perché il perfetto equilibrio dell'universo fa appello al nostro cuore.

Ciò che esiste nell'universo esiste anche dentro di noi. È commovente quando l'universo e il nostro cuore risuonano all'unisono.

A proposito, l'opera d'arte più perfetta creata dalla divinità siamo, in effetti, noi esseri umani.

Si dice che la divinità abbia creato l'essere umano simile a sé stessa, e così ci abbia fatto dono di ogni possibilità e capacità.

Quando ci esprimiamo con tutto il nostro cuore, sentiamo il ritmo della divinità.

Quando ci muoviamo con tutto il cuore, appare la forza della divinità.

Quando pensiamo con tutto il cuore, nasce piena l'idea della divinità.

Penso che la bellezza sia l'esistenza dell'essere umano: ognuno di noi può comportarsi come la montagna, il vento, l'acqua, il fiore.

Vedendo la gente libera non posso non percepire la bellezza.

Il Waraku è un metodo per fare riavvicinare l'essere umano alla forma della divinità, cioè farlo ritornare alla forma della natura.

Dentro di noi ci sono ancora quelle forze, quelle capacità che dormono.

Ciò che utilizziamo non è altro che la punta di un iceberg: ecco perché ritengo che sia nostro dovere cercare con tutto noi stessi le capacità che sono in noi da sempre.

Penso che la vita sia come un viaggio, una caccia del Tesoro.

Shintoismo

Da Shinto che significa " Via dli Dei", è la religione nazionale del Giappone. Originariamente lo Shintoismo si presenta come un politeismo naturalistico, caratterizzato dalla venerazione di numerosissime divinità (KAMI), che presiedono ad ogni forma di fenomeno naturale.

(< Dizionario delle Religioni orientali – Avallardi editore 1993.)